Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Venerdì 22 Giugno — Numero 145

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani.

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell' Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 215 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 18 agosto 1898, n. 385, e 1° agosto 1899, n. 342;

Visto il R. decreto 16 maggio 1900, n. 182;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono nominati Giurati titolari delle Sezioni italiane nella Giuria internazionale per l'Esposizione universale di Parigi del 1900, i signori:

Benetti prof. Iacopo
Camondo conte Isacco
Colombo prof. Siro
Danieli prof. avv. Gualtiero
Martorelli Giacomo, ingegnere capo nella R. Marina
Zeggio Vittorio
Zunini prof. ing. Luigi.

Art. 2.

Sono nominati Giurati supplenti delle Sezioni italiane nella Giuria internazionale per l'Esposizione predetta, i signori:

Blum Rouff Paolo
Bonghi ing. Mario
Serralunga Giambattista.

Art. 3.

Basile prof. Ernesto, chiamato all'ufficio di Giurato supplente col R. decreto in data 16 maggio 1900, n. 182, è nominato Giurato titolare.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero 216 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 luglio 1883, n. 1470 (serie 3ª);

Vista la legge 14 luglio 1887, n. 4719 (serie 3ª);

Visto il R. decreto 28 giugno 1888, che approva il Regolamento per la concessione degli impieghi a sottufficiali del R. Esercito e della R. Marina ed agli scrivani locali delle Amministrazioni della Guerra e della Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, dei Ministri della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'attuale articolo 22 del Regolamento 28 giugno 1888, è sostituito il seguente:

« Art. 22. Tutti indistintamente i sottufficiali aspiranti all'impiego n. 24 (Assistente locale del genio militare), devono unire alla relativa domanda un certificato da cui consti aver essi subito, con esito favorevole, un esame preliminare sulla coltura generale e sulle più elementari nozioni tecniche richieste per l'impiego stesso, giusta le norme da stabilirsi dal Ministero della Guerra.

« Sarà istituito un corso teorico pratico della durata da 4 a 6 mesi su programmi da stabilirsi dal Ministero della Guerra, al quale, man mano occorra, saranno chiamati alcuni dei sottufficiali più anziani aspiranti al suddetto impiego, al termine del quale corso i non idonei saranno senz'altro esclusi dal novero dei concorrenti.

« Gli idonei invece, al sopraggiungere del loro turno, saranno ammessi all'esperimento definitivo, di cui al precedente articolo 21, e qualora ottengano giudizio favorevole verranno senz'altro nominati assistenti locali del genio militare ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 13 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.
DI S. MARTINO.
BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

Il Numero 217 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visto il testo unico della legge elettorale politica, approvato con R. decreto 23 marzo 1895, n. 83;

Veduta la tabella generale delle Sezioni elettorali politiche;

Veduta la proposta del Prefetto di Roma per la separazione dei Comuni di Licenza e di Rocca Giovine dalla Sezione elettorale di Percile del Collegio di Subiaco;

Ritenuto che il Comune di Licenza ha 69 elettori politici e quello di Rocca Giovine 34 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Comuni di Licenza e di Rocca Giovine sono separati dalla Sezione elettorale di Percile del Collegio di Subiaco e costituiti in Sezione con sede nel Comune di Licenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI

Il Numero 219 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti 18 agosto 1898, n. 385, e 1º agosto 1899, n. 342;

Visto il R. decreto in data 16 maggio 1900;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono accettate le dimissioni dall'ufficio di Giurato

titolare delle Sezioni italiane all'Esposizione universale di Parigi del 1900, presentate dai signori:

Bertolotti Francesco
Civelli Antonio
Monteverde prof. Giulio, Senatore del Regno
Morelli prof. Domenico, idem
Ricordi Giulio.

Sono pure accettate le dimissioni dall'ufficio di Giurato supplente all'Esposizione predetta, presentate dai signori:

Avondo Vittorio
Moriondo Luigi.

Art. 2.

Sono nominati Giurati titolari delle Sezioni italiane nella Giuria internazionale dell'Esposizione anzidetta, i signori:

Leonino barone Davide
Marocchetti barone Maurizio, antico Ambasciatore
Pastore Giuseppe
Rubini Alessandro
Trezza di Musella Cesare.

Sono nominati Giurati supplenti i signori:

D.r Giustiniani
D.r Salimbeni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 maggio 1900.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLXV (Dato a Roma il 17 maggio 1900), col quale l'Asilo Infantile Giovanni Nava, in Gussago (Brescia), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CLXVI (Dato a Roma il 31 maggio 1900), col quale, in seguito a variazione della circoscrizione territoriale relativa, si aumenta di annue L. 180,79, e si fissa in L. 6980,79 il canone daziario dovuto allo Stato dal Comune di Bagni di Lucca; facendo una corrispondente diminuzione a quello dovuto, per lo stesso titolo, dal Comune di Borgo a Mozzano, che resta così fissato in L. 5146,01.

» CLXVII (Dato a Roma il 6 maggio 1900), col quale è data facoltà al Comune di Pietrarubbia di applicare, nell'anno 1900, la tassa sul bestiame coi limiti massimi fissati nella deliberazione consiliare 22 ottobre 1899.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CLXVIII (Dato a Roma il 3 giugno 1900), col quale l'Asilo Infantile di Lovere (Bergamo) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CLXIX (Dato a Roma il 7 giugno 1900), col quale l'Asilo Infantile Domenico Tealdi di Zubiena (Novara) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

» CLXX (Dato a Roma il 7 giugno 1900), col quale l'Asilo Infantile di Ronsecco (Novara) viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 1° aprile 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Morciano di Romagna (Forlì).*

SIRE!

La maggioranza del Consiglio comunale di Morciano di Romagna non procede concorde, ed il funzionamento di quella civica Azienda viene a risentire, perciò, grave turbamento.

Già le ultime elezioni parziali amministrative seguirono senza il concorso di gran parte degli elettori, e, per il risultato di esse, undici consiglieri si dimisero. Completato successivamente il Consiglio senza notevoli modificazioni, perdurarono ancora le difficoltà e le incertezze. Appassionate discussioni si ebbero a proposito di responsabilità amministrative ed in ordine all'applicazione della tassa di fuocatico. Il Sindaco presentò le sue dimissioni e, con esso, anche la Giunta, che il Consiglio si affrettò a sostituire; ma i nuovi eletti dichiararono di non voler accettare l'incarico.

Falliti, così, tutti i tentativi fatti per scongiurare la crisi, provvide d'urgenza, ed in via provvisoria, il Prefetto della provincia al funzionamento dei pubblici servizi; ma, per assicurare un regolare e stabile andamento dell'Amministrazione, occorre procedere allo scioglimento del Consiglio, rimettendo ad un Commissario straordinario la soluzione delle vertenze che sono causa dei presenti dissidî.

In tale senso provvede l'unito schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Morciano di Romagna, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Costa dott. Attilio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1º aprile 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Marliana (Firenze).*

SIRE!

Tra le strade obbligatorie del Comune di Marliana, in provincia di Firenze, dovrebbero figurare quelle della Montanina e della Lecceta; ma nè l'una nè l'altra è ancora compiuta, da molti anni discutendosi a quale delle due debba darsi la precedenza. Gl'interessi delle frazioni in cui si divide il Comune, anche agli effetti elettorali, sono specialmente per tale questione in aperto contrasto; donde una serie di lunghe ed aspre lotte, che, già nel 1896, determinarono lo scioglimento del Consiglio e che paralizzano il normale funzionamento di quell'Amministrazione, come provano la ritardata approvazione del conto consuntivo per il 1898 e la mancata modificazione del bilancio per l'anno in corso, a seconda dei suggerimenti dell'Autorità tutoria.

Solo da persona al di fuori e al di sopra dei partiti locali può venire una soluzione che pacifichi gli animi, troncando l'annosa questione, e perciò mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra l'unito decreto, che scioglie il Consiglio comunale di Marliana.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Marliana, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Giovanni Garzaroli è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pescocostanzo (Aquila).*

SIRE!

In seguito ad un'ordinanza municipale riguardante l'igiene pubblica, nel 3 e 4 corrente avvennero gravi disordini nel Comune di Pescocostanzo.

Nel conflitto fra la forza pubblica a difesa del Municipio ed i tumultuanti, venne ferito un ufficiale dei Reali carabinieri, ed ucciso un rivoltoso.

In conseguenza di così luttuosi fatti, dieci consiglieri rassegnarono le dimissioni, mentre lo stesso Sindaco aveva già precedentemente abbandonata l'Amministrazione, assentandosi dal Comune.

Per provvedere all'Amministrazione e per adoprarsi alla pacificazione degli animi gravemente turbati, occorre la pronta opera di un R. Commissario, e m'affretto quindi di proporre a Vostra Maestà, con l'unito schema di R. decreto, lo scioglimento del Consiglio comunale di Pescocostanzo.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pescocostanzo, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Francesco Del Bello è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 31 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Rovigo.*

SIRE!

Col giorno 20 giugno prossimo venturo verrebbe a scadere il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rovigo.

Ma non essendo conveniente, per ragioni d'ordine pubblico, prolungare l'agitazione, e che alle imminenti elezioni politiche abbiano a seguire a breve intervallo le elezioni amministrative, si ritiene opportuno prorogare i poteri del Commissario straordinario, salvo a convocare i Comizi al più presto possibile.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto dell' 11 marzo 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rovigo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Rovigo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 31 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Direzione Generale del Fondo per il Culto

Con Regi decreti del 17 maggio 1900:

Nel personale della Direzione generale suddetta, sono state fatte le seguenti disposizioni:

Benvenuti cav. uff. Sennen, capo sezione di carriera amministrativa coll'annuo stipendio di lire 5500 compreso un aumento sessennale, è collocato a riposo, a sua domanda, con effetto dal 1° luglio 1900, per ragione di età, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto del 21 febbraio 1895, n. 70, con titolo e grado onorifici di direttore capo di divisione ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione che potrà spettargli ai sensi di legge.

Ayra Giuseppe, segretario di ragioneria, con l'annuo stipendio di lire 3500, è collocato a riposo, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con effetto dal 1° luglio 1900, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto del 21 febbraio 1895 n, 70, ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della pensione che potrà spettargli ai sensi di legge.

Magistratura.

Il comm. Eugenio Forni, procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è stato designato pel posto di giudice del tribunale misto di Alessandria d'Egitto e con R. decreto del 27 maggio 1900 è stato messo a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Con decreti Ministeriali del 2 maggio 1900, registrati alla Corte dei conti il 23 stesso mese:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° marzo 1900, il signor:

Carotenuto cav. Pasquale, consigliere di Corte d'appello in Perugia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° aprile 1900, i signori:

Palladino cav. Saverio, consigliere di Corte d'appello in Bologna.
Carminati cav. Luigi, id. id. in Venezia.
Martinelli cav. Angelo, id. id. in Brescia.
Cannas cav. Francesco, id. id. in Cagliari.
Polizzi cav. Giuseppe, id. id. in Catania.
Perfumo cav. Giuseppe, id. id. in Napoli.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di lire 6000 dal 1° aprile 1900, i signori:

Orestano Luigi, presidente del tribunale di Termini Imerese.
Garoglio cav. Luigi, id. id. di Domodossola.
Tassone Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in Catanzaro.
Cuppini Eugenio, id. id. in Bologna.
Pratis cav. Carlo Luigi, id. id. in Torino.
Sargenti cav. Giuseppe, id. id. in Cagliari.
Volpi Edoardo, id. id. in Venezia.
Verde Francesco, id. id. in Palermo.
De Mari cav. Francesco, presidente del tribunale di Trani.
Porcellini cav. Giov. Battista, id. id. di Larino.
Sforza cav. Giuseppe, consigliere di Corte d'appello in Casale.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7000 dal 1° aprile 1900, i signori:

Lisi cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Orvieto.
De Chaurand cav. Alberto, id. id. di Pallanza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria con lo stipendio di lire 6000 dal 1° aprile 1900, i signori:

Porta Pietro, procuratore del Re presso il tribunale di Pontremoli.
Polito cav. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.
Tosato cav. Andrea, id. id. di Milano.
Mercuro cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale di Potenza.
Jona cav. Giacomo, id. id. di Bergamo.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3900 dal 1° aprile 1900, i signori:

Volpes Costantino, giudice del tribunale civile e penale di Salerno.
Sanna Luigi, id. id. di Vallo della Lucania.

Con decreti Ministeriali del 9 e 14 maggio 1900, registrati alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

All'uditore Plessi Adolfo, destinato in temporanea missione di vice pretore alla pretura urbana di Venezia, è assegnata l'indennità mensile di lire cento dal giorno 30 aprile 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

All'uditore Candia Domenico, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Borbona, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 5 maggio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione, da imputarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Con R. decreto del 16 maggio 1900:

Pirchio cav. Domenico, presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'articolo 1, lettera A, del testo unico della legge sulle pensioni civili e militari, dal 22 maggio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte di appello.

Con decreti Ministeriali del 16 maggio 1900, registrati alla Corte dei conti il 23 stesso mese:

È assegnato l'aumento di lire 300, sull'attuale stipendio di

lire 3000, per compiuto secondo sessennio, sul precedente stipendio di lire 3500, dal 1° aprile 1900, ai signori:

Calotti Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Torino.

Jontski Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di San Miniato.

È concesso l'aumento di lire 120 sull'attuale stipendio di lire 3400 per compiuto sessennio sul precedente stipendio di lire 3200 dal 1° aprile 1900, ai signori:

Spongati Antonino, giudice del tribunale civile e penale di Asti.

Perini Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Frosinone.

Geroschi Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Palmi.

Con R. decreto del 17 maggio 1900:

Sapienzi cav. Leopoldo, consigliere della Corte di cassazione di Firenze, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° giugno 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di primo presidente di Corte d'appello.

Con Regi decreti del 24 maggio 1900,
sentito il Consiglio dei Ministri:

Santamaria Nicolini comm. Francesco, primo presidente della Corte d'appello di Napoli, è nominato primo presidente della Corte di cassazione di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 15000.

De Arcayne Delitala cav. Genesio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Colletta cav. Donato, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Valbusa cav. Adello, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato presidente di sezione della Corte d' appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 9000.

D'Ambrosio cav. Francesco, consigliere della Corte d' appello di Napoli, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 24 maggio 1900:

Perfumo comm. Enrico, primo presidente della Corte d' appello di Parma, è tramutato a Trani col suo consenso.

Tommasi comm. Leonardo, primo presidente della Corte d' appello di Genova, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Ferrari cav. Carlo Ignazio, primo presidente della Corte d'appello di Trani, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Cisotti comm. Giovanni Battista, procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aquila, è tramutato a Parma.

Zamboni cav. Silvio, consigliere della Corte d'appello di Bologna, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Munari cav. Ferdinando, consigliere della Corte d'appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Taglietti cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Torino, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

De Giuli cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Milano, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Ostermann cav. Leopoldo, presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Genova cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Ancona, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per 4 mesi, dal 1° giugno 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pertusio cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Parma, continuando nell'attuale applicazione.

Buroni Pier Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Parma, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Tonti Pasquale Rocco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Nereto, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Melfi, a decorrere dal 1° giugno 1900, con l'annua indennità di lire 600.

Volpe Carmine, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, temporaneamente applicato al tribunale di Melfi, è destinato al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dalla detta applicazione.

Gentile Carmelo, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Noto.

Malarbi Vincenzo, pretore del mandamento di Mistretta, è tramutato al mandamento di Ragusa.

Gueli Raffaele, pretore del mandamento di Centuripe, è tramutato al mandamento di Leonforte.

Natta Maria Francesco, pretore del mandamento di Frabosa Soprana, è tramutato al mandamento di Bistagno.

Mussi Isnardi Carlo, pretore del mandamento di S. Damiano di Asti, è tramutato al 2° mandamento d'Asti.

Beretta Giuseppe, pretore del mandamento di Gavi, è tramutato al 1° mandamento di Casale.

Mutarelli Francesco, pretore del mandamento di Caivano, è tramutato all'11° mandamento di Napoli.

Fischer Rodolfo, pretore del mandamento di Forio d' Ischia, è tramutato al mandamento di Caivano.

Guerrini Edoardo, pretore del mandamento di Contursi, è tramutato al mandamento d'Ischia, lasciandosi vacante per l'aspettativa del pretore De Tillà Alfredo, il mandamento di Nocera Torinese.

Petrone Michele Arcangelo, pretore del mandamento di Guglionesi, è tramutato al mandamento di Forio d'Ischia.

Aspa Rosario, pretore già titolare del mandamento di Spaccaforno, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 maggio 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 16 maggio 1900, ed è destinato al mandamento di Palazzolo Acreide.

Pepi Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palazzolo Acreide, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Centuripe.

Badano Mariano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Palma di Montechiaro, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Barrafranca.

Rossi Lello, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savelli, è tramutato con le stesse funzioni nel mandamento di Sant'Elia a Pianisi.

De Robertis Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di S. Marco in Lamis.

Sandulli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Picerno.

Fabris Giovanni Battista, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, con la mensile indennità di lire cento, è richiamato al suo precedente posto di uditore presso la R. procura del tribunale

civile e penale di Udine, cessando dal percepire la detta indennità, ed è collocato in aspettativa, d'ufficio, per motivi di salute per sei mesi, dal 1° giugno 1900.

Floridi Innocenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Guarcino pel triennio 1898-1900.

Rosso Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Chiaromonte Gulfi pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Villa-Copazzi Giacomo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Piacenza;

da Montessori Gino, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Polo d'Enza.

Con Regi decreti del 27 maggio 1900:

Ricciuti comm. Nicola, procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tramutato a Roma.

Corbo cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Persico cav. Angelo, consigliere della Corte d'appello di Firenze, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Firenze, col suo consenso.

Marazita cav. Francesco, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per un mese, dal 1° giugno 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Pratesi cav. Tebaldo, presidente del tribunale civile e penale di San Miniato, è nominato consigliere della Corte d'appello di Firenze, a sua domanda.

Panizzoni Virgilio, presidente del tribunale civile e penale di Ferrara, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, a sua domanda.

Giavedoni cav. Domenico, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di lire 6000.

Ferniani Giovanni, presidente del tribunale civile e penale di Grosseto, è tramutato a San Miniato, a sua domanda.

Roero di Monticelli Vincenzo, vice presidente del tribunale civile e penale di Torino, è nominato consigliere della Corte d'appello di Torino, collo stipendio di lire 5000.

Piredda Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato consigliere della Corte di appello di Catanzaro, collo stipendio di lire 5000.

Troisi Pasquale, giudice del tribunale civile e penale di Monteleone, è tramutato a Palermo, a sua domanda.

Ferretti Dario, giudice del tribunale civile e penale di Rieti, tramutato, a sua domanda, ad Arezzo dove ancora non ha assunte le funzioni, è tramutato a Finalborgo.

Il R. decreto in data 8 aprile 1900, nella parte riguardante il tramutamento del giudice Talice Vittorio da Arezzo a Finalborgo, è revocato.

Baroni Costantino, aggiunto giudiziario presso la R. procura in Ivrea, in aspettativa per infermità a tutto maggio 1900, è confermato nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi, dal 1° giugno 1900, coll'assegno in ragione di un terzo dello stipendio.

Lomonaco Giuseppe, pretore del mandamento di Casacalenda, è tramutato al mandamento di Contursi.

Marchisio Carlo, pretore del mandamento di Domodossola, è tramutato al 1° mandamento di Spezia.

Perazzi Giovanni, pretore del mandamento di Pontremoli, è tramutato al mandamento di Domodossola.

Piccardi Gio. Battista, pretore del mandamento di Ventimiglia, è tramutato al mandamento di Pontremoli.

Baratono Gilberto, pretore del mandamento di Dolceacqua, è tramutato al mandamento di Ventimiglia.

Gogioso Giacomo Vincenzo, pretore del mandamento di Vico Canavese, è tramutato al mandamento di Dolceacqua.

Ferrari Salvatore, pretore del mandamento di Grottaminarda, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute, per due mesi dal 1° giugno 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Grottaminarda.

Grassi Mario, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di S. Damiano Macra, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Fenestrelle.

Sozzi Lupino Luigi, vice pretore del mandamento di Borgo S. Donnino, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Casazza Ambrogio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Ottone.

Cancellerie e Segreterie.

Con Regi decreti del 24 maggio 1900:

Leonardi Elia, cancelliere della pretura di Graglia, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 maggio 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° giugno 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bonfatti Giuseppe, cancelliere della pretura di Norcia, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 1° giugno 1900, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Chicca Ercolano, cancelliere della 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato alla 1ª pretura di Roma.

Toccafondi Ottorino, cancelliere della 1ª pretura di Roma, è tramutato alla 2ª pretura urbana di Roma.

Venghi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vigevano, è nominato cancelliere della pretura di Sezze, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 24 maggio 1900:

Rovida Francesco, vice cancelliere aggiunto della Corte d'appello di Brescia, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della stessa Corte, con l'annua indennità di lire 250, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, coll'annuo stipendio di lire 2500, cessando dal percepire la detta indennità.

Scarselli Ferdinando, già vice cancelliere della pretura di Grosseto, ora in aspettativa per motivi di salute sino al 15 maggio 1900, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Orbetello, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi tre, a decorrere dal 16 maggio 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Bertieri Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Verolanuova, con l'attuale stipendio di lire 1560.

Cottinelli Giuseppe, vice cancelliere della 3ª pretura di Brescia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Brescia, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Scarpatetti Marino, vice cancelliere della pretura di Verolanuova, è tramutato alla 3ª pretura di Brescia, a sua domanda.

De Stefanis Francesco, vice cancelliere della pretura di Latisana, è tramutato alla pretura di Marostica.

Villani Francesco, vice cancelliere della pretura di Marostica, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Latisana, continuando nella detta applicazione.

Pugno Armando, vice cancelliere della pretura di Broni, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Vigevano, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pieri Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Broni, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 26 maggio 1900:

Mazza Enrico, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della 5ª pretura di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Palazzi Alfredo, vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

L'Anchise Paolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è nominato vice cancelliere della pretura di Frattamaggiore, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con Regi decreti del 27 maggio 1900:

Nasca Michelangelo, cancelliere della pretura di Moliterno, è tramutato alla pretura di Piano di Sorrento.

Giacometti Secondo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice cancelliere della pretura di Loreo, coll'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Locana, coll'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 27 maggio 1900:

Guglielminetti Ercole, vice cancelliere della 2ª pretura di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1300.

De Padova Raffaele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Torino, con l'attuale stipendio di lire 1430.

Notari.

Con R. decreto del 24 maggio 1900:

Monteforte Panusa Giuseppe, notaro residente a Siracusa, nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale con R. decreto 8 aprile 1900, registrato alla Corte dei conti il 19 detto, è autorizzato [a continuare l'esercizio del notariato.

Con Regi decreti del 27 maggio 1900:

Filippetti Angelo, notaro residente nel Comune di Trecate, distretto di Novara, è traslocato nel Comune di Novara, capoluogo di distretto.

Migliano Nicodemo, notaro residente nel Comune di Rovito, distretto di Cosenza, è traslocato nel Comune di Fagnano Castello, stesso distretto.

Vidili Giovanni Antonio, notaro residente nel Comune di Busachi, distretto di Oristano, è traslocato nel Comune di Paulilatino, stesso distretto.

Di Bella Salvatore, notaro nel Comune di Ragusa, distretto di Modica, è traslocato nel Comune di Perugia, capoluogo di distretto.

Ottaviano Francesco, notaro nel Comune di Perugia, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Ragusa, distretto di Modica.

Moriondo Gaspare, notaro residente nel Comune di Vinadio, distretto di Cuneo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Poggioli Alessandro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Castelmadama, distretto di Roma.

Russo Isidoro, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Foggia, distretto di Lucera.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2119.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procédé et appareil propres à produire un mélange constant d'air et de vapeurs d'hydrocarbures », originariamente rilasciata al nome del sig. von Vriesland Isidore Adolphe, ad Amsterdam, come da attestato delli 7 maggio 1899, n. 51021 del Registro Generale, già trasferita alla Ditta Guyer Zeller, a Zurigo, e successivamente al sig. Antonioli Emilio, a Milano, come da pubblicazioni fatte nella *Gazzetta Ufficiale* addì 28 febbraio e 6 aprile 1900, nn. 49 e 81, è stata totalmente trasferita alla Ditta Emilio Antonioli e C., a Milano, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Milano, addì 30 novembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 1° dicembre detto anno, al n. 8770, vol. 1019, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 3 febbraio 1900, ore 16.

Roma, il 16 giugno 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2120.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Carburateur compresseur », originariamente rilasciata al nome del sig. von Vriesland Isidore Adolphe, ad Amsterdam, come da attestato delli 28 agosto 1897, n. 45386 del Registro Generale, già trasferita alla Ditta Guyer Zelle, a Zurigo, e successivamente al sig. Antonioli Emilio, a Milano, come da pubblicazioni fatte nella *Gazzetta Ufficiale* addì 28 febbraio e 6 aprile 1900, nn. 49 e 81, è stata totalmente trasferita alla Ditta Emilio Antonioli e C., a Milano, in forza di cessione totale firmata dalle parti a Milano, addì 30 novembre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 1° dicembre detto anno, al n. 8770, vol. 1019, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 3 febbraio 1900, ore 16.

Roma, il 16 giugno 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2148.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Sellino Ausonia aggiustabile igienico per biciclette, adattabile a qualunque persona », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Zawiejski Leon Miecz e De Battisti Montanari Luigi, a Firenze, come da attestato delli 6 dicembre 1898, n. 49301 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, e cioè nella parte spettante al sig. De Battisti Montanari Luigi, al comproprietario sig. Zawiejski Leon Miecz, a Firenze, in forza di cessione sottoscritta dalle parti davanti al sig. avv. Tommaso Stefanini, notaio pubblico a Firenze, addì 20 marzo 1900, debitamente registrata all'Ufficio demaniale di Firenze il giorno 22 detto, al n. 9058, vol. 234, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Firenze, addì 5 aprile 1900, ore 14.

Roma, il 16 giugno 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO D' AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione III — Sezione IV

(Servizio della proprietà industriale)

ELENCO N. 8 *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* aprile *1900.*

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4533	Aktiengesellschaft für Asphaltirung und Dachbedeckung vormals Johannes Jeserich, a Berlino.	14 novembre 1899	La parola *Vulcanit* in lettere maiuscole chiare, sul fondo scuro dell'interno d'un vulcano in eruzione, dietro al quale spunta il sole. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti in asfalto di ogni specie, involucri, imballaggi, ecc. e carte di commercio.
4040	Burello Teresio (Ditta), Torino.	17 marzo 1900	Etichetta rettangolare con in mezzo un ovale entro cui è racchiuso uno scudo sormontato da una stella e sorretto a sinistra da un leone. Entro allo scudo il monogramma T. B. Sotto ad esso un nastro volante reca le parole *marca di fabbrica depositata*. L'ovale è addossato ad una targhetta a fregi sulla quale si legge: *A guarentigia dei nostri prodotti* su due righe a sinistra e *Ditta Teresio Burello Fabbrica di liquori Torino* su tre righe a destra. Di sotto all'ovale esce un ramo d'alloro disposto obliquamente. Questo marchio sarà applicato sui recipienti, pacchi, imballaggi, contenenti liquori, vini ecc. e sulle carte di commercio.
4539	Coco Bruno Mario, a Catania.	9 novembre »	Un'impronta contenente le parole *C. B. Marius* fra due stellette Questo marchio sarà applicato sulla pasta di succo di liquirizia.
4540	Detto.	9 id. »	Un'impronta con le parole *Coco Testa*. Questo marchio sarà applicato sulla pasta di succo di liquirizia.
4541	Detto.	9 id. »	Un'impronta con la parola *Victoria* fra due stellette. Questo marchio sarà applicato sulla pasta di succo di liquirizia.
4542	Detto.	9 id. »	Un'impronta con la parola *Cyrano* fra due stellette. Questo marchio sarà applicato sulla pasta di succo di liquirizia.
4411	De Rosa Vincenzo, ad Atri (Teramo).	24 giugno »	Un'impronta con le parole *R. De Rosa* in stampatello maiuscolo. Questo marchio sarà impresso sui bastoni di liquirizia.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4604	Fabbrica Concimi e Solfato di Rame, a Casale (Alessandria).	7 febbraio 1900	Una vignetta circolare rappresentante una coppia di buoi aggiogati ad un aratro, dietro al quale sta un contadino, sopra un terreno piano con colline nello sfondo. Attorno alla vignetta sono disposte le parole *Fabbrica Concimi e Solfato di Rame - Casale.* Questo marchio sarà applicato ai recipienti in genere contenenti i concimi e solfato di rame e sulle carte di commercio.
4639	Gaensler, Bedarida & C., a Torino.	16 marzo »	Un'impronta turchina su fondo bianco di un anello, dentro al quale sono disegnati sei martelli a lungo manico, disposti in modo da formare un esagono nel cui centro c'è una macchina da stampare oggetti in metallo; in alto le lettere *G. B.*, in basso la scritta *Marca di Fabbrica.* Il circolo è circondato da fiori ed è seguito in basso dalle parole: *Fabbrica speciale di apparecchi - per inumidimento e ventilazione - Sistemi brevettati Ing. Gaensler - per filature tessiture - cotonificî - lanificî - jutificî - caffè - alberghi - teatri - scuole - ospedali ecc.* A destra del circolo si legge: *Fabbrica oggetti metallurgici in genere - Stampati in un sol pezzo - Smaltatura, stagnatura Gaensler, Bedarida & C. - Torino.* Questo marchio sarà applicato sugli oggetti metallurgici, imballaggi e carte di commercio.
4631	Ichthyol Gesellschaft Cordes Hermanni & C.°, ad Amburgo (Germania).	14 id. »	La parola *Ittargolo* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti e preparati farmaceutici, agli involucri, pacchi, ecc. e alle carte di commercio. (*Rivendicazione di priorità dal 29 gennaio 1900*).
4632	Detti.	14 id. »	La parola *Ichtargol* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti e preparati farmaceutici, involucri, pacchi, ecc. e alle carte di commercio. (*Rivendicazione di priorità dal 22 gennaio 1900*).
4633	Detti.	14 id. »	La parola *Ittermolo* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti e preparati farmaceutici, involucri, pacchi, ecc., e alle carte di commercio. (*Rivendicazione di priorità dal 29 gennaio 1900*).
4634	Detti.	14 id. »	La parola *Ichthermol* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai prodotti a preparati farmaceutici, involucri, pacchi, ecc. e alle carte di commercio. (*Rivendicazione di priorità dal 29 gennaio 1900*).

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4633	Merck E. (Ditta), a Darmstadt (Germania).	13 marzo 1900	La parola *Pyoktanin* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti in genere contenenti sostanze coloranti e sulle carte di commercio.
4643	Detta.	20 id. »	La parola *Rachitol* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato ai recipienti in genere contenenti un preparato medicinale e sulle carte di commercio.
4647	Detta.	26 id. »	La parola *Bromalin* comunque riprodotta. Questo marchio, già legalmente usato in Germania, sarà applicato sui recipienti in genere contenenti un composto chimico e sulle carte di commercio.
4115	Nubian Manufacturing Company, a Londra.	5 ottobre 1898	1° Quattro etichette rettangolari a fondo giallo scuro filettate in rosso destinate a ricoprire rispettivamente le faccie di una scatola contenente la bottiglia del *Nubian*. Sulla principale vedesi la testa di un nubiano sormontata dalla parola *Nubian* e fiancheggiata dalle altre due *Trade Mark*. Sotto alla testa si legge *Registered Waterproof Blacking*. Segue una iscrizione inglese in caratteri di diversa forma e grandezza relativa alla qualità ed usi del prodotto con in fondo l'indirizzo della Casa produttrice. La faccia opposta alla principale porta in alto le parole *Important! Read this!!* seguite in basso da quattro iscrizioni staccate l'una dall'altra e relative all'impiego e ai pregi del prodotto. Nelle due faccie laterali, una porta le parole *Nubian Blacking is waterproof* disposte pel lungo dell'etichetta e l'altra le norme per usare il prodotto stampate nello stesso verso. 2° Etichetta giallo-chiara da applicarsi sulle bottiglie divisa in tre scomparti rettangolari bordati in rosso e traversati diagonalmente dalle parole *Nubian Blacking*. Lo scomparto centrale, con il lato superiore ad arco, porta in alto la testa di un nubiano con sopra le parole *Nubian* e *Trade Mark* ai lati rispettivamente sotto, fra due linee, si legge *Waterproof Blacking* e più sotto *for Boots and Shoes of every description*. Seguono due altre dizioni relative ai pregi del prodotto. Su fondo l'indirizzo della Casa produttrice. I due scomparti laterali contengono, quello di sinistra, una leggenda sulle qualità, usi e pregi del prodotto e quello di destra le norme per impiegarlo, il tutto in inglese. Questo marchio sarà applicato ai recipienti che contengono il lucido *Nubian* ed altri articoli.
4409	Palazzi G. e U. & C. (Ditta), a Napoli.	14 luglio 1899	Un circolo formato da una linea a tratti, contenente la figura di una mano con parte dell'avambraccio che regge l'apparecchio *Palazzi* (saldatore o fonditore igienico). Racchiudono la figura le parole *U. & G. Palazzi & C. Napoli* sopra e *Atmophysaterium* sotto alla medesima. Questo marchio sarà applicato sui recipienti d'ogni genere, involti, imballaggi, ecc., contenenti un saldatore o fonditore igienico e sulle carte di commercio.

N. d'ordine	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
4397	Peria Francesco & C. (Ditta), a Palermo.	28 giugno 1899	Un'impronta raffigurante un'aquila reggente un nastro su cui si legge *marca depositata.* Sopra all'aquila stanno le parole *Francesco Peria & C.* e sotto Palermo. Questo marchio sarà applicato ai sacchi e balle di sommacco.
4502	« Prowodnik » Società delle Fabbriche Russo-Francesi per la produzione degli articoli di caoutchouc, guttaperha e di telegrafia in Riga (Russia).	16 ottobre »	La figura di un'aquila bicipite ad ali spiegate sormontata da una corona imperiale con sotto l'indicazione del millesimo. Più giù un ovale limitato da una zona recante le parole: *Russ French Ind. Rubber Works* e con nel centro una stella ad otto punte. L'aquila è circondata superiormente dall'iscrizione russa *Tow. Russk, Franz. Zaw. Rez. Gut. i Tel. Proiz.-Prowodnik Riga* su due righe disposte ad arco. In alto dentro una stella ad otto punte è ripetuto il nome della Ditta *Prowodnik* disposte in circolo con nel centro un rabesco; sotto alla stella il millesimo 1888. Questo marchio, già legalmente usato in Russia, sarà applicato sui prodotti, involucri, imballaggi ecc., e carte di commercio.

Roma, li 15 aprile 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè :N. 1,167,372 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 625 al nome di Borgo *Mario* di Paolo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Cannes (Francia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Borgo *Giovanni-Mario-Giuseppe* di Paolo ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè :

1. N. 820,227 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45, al nome di Priotto Giovanni Battista fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di sua madre Falco Giovanna, vedova di Priotto Giuseppe, domiciliato in Buriasco (Torino);
2. N. 823,725, id. id., per L. 50;
3. N. 859,177 Priotto Battista fu Giuseppe, domiciliato in Pinerolo (Torino) per L. 60;
4. N. 960,280, id. id., minore sotto la patria potestà della madre Falco Giovanna vedova Priotto, domiciliato in Vigone (Torino) per L. 25, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Priotti Giorgio Giovanni Battista* fu Giuseppe, ecc., (il resto come sopra) vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 912,200 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Martoia *Antonio*, Stefano e *Maria*, del vivente Angelo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Villarfocchiardo (Torino) - con avvertenza -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi

a Martoia *Giuseppe Antonio Ernesto*, Stefano ed *Elisabetta*, del vivente Angelo, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 845,121 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500, al nome di *Orfanelli* Teresa fu Domenico, nubile, domiciliata in Palermo - libera -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Orfanello* Teresa, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 654,639 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di *Incandela Lina* di Francesco, nubile, domiciliata in Trapani - libera -, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Candela Bartolomea* di Francesco, nubile, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 22 giugno, a lire 106.14.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

21 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,54	98,54
	4 1/2 % *netto*	109,80 1/4	108,67 3/4
	4 % *netto*	100,26	98,26
	3 % *lordo*	61,42 1/2	60,22 1/2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta di ieri, 21 giugno, della Camera dei deputati di Francia, rispondendo ad una interrogazione di Chevillon sugli avvenimenti della China, il Ministro degli esteri, Delcassé, dichiarò che nulla giustifica le notizie allarmanti provenienti dalla China, secondo le quali i Ministri esteri a Pechino sarebbero stati massacrati e le Legazioni distrutte.

Delcassé soggiunge che il Governo ha ricevuto da Shanghai un telegramma in data di ieri, il quale dice che, secondo informazioni di fonte chinese, il 16 corrente le Legazioni estere erano sane e salve, ed ha ricevuto pure, prima della seduta della Camera, un telegramma del Console a Junnan-Sen, François, il quale annunzia che le Autorità chinesi cominciano a comprendere le responsabilità che incorrono, e che la situazione migliora.

Delcassé enumera i provvedimenti del Governo francese. Le truppe francesi che si trovano attualmente a Ta-Ku, o per via, comprendono 2500 uomini.

Un altro battaglione ed un'altra batteria partono, portando così l'effettivo delle truppe francesi in China a 4000 uomini. La Francia avrà così in China 8 grandi incrociatori di nuovo modello, un avviso e quattro cannoniere. Con queste forze la Francia, strettamente unita alla Russia, sarà in grado di cooperare all'opera di solidarietà umana alla quale vegliano tutte le Potenze, le quali stabiliranno a Pechino un Governo che assicuri agli europei le garanzie che hanno in Europa.

In quanto alla sicurezza degli stranieri, il Governo non può emettere che speranze, ma il Governo chinese conosce quale è la sua responsabilità. Se la Francia non inviò truppe nello Yunnan in soccorso dei connazionali, fu dietro domanda del console François per non aggravare i disordini, ma è stato telegrafato al Vicerè che la sua vita rispondeva di quella del console e che la Francia saprà colpirlo.

È a Pekino e per mezzo di Pekino che le Potenze garantiranno la sicurezza dei loro rispettivi sudditi. Le Potenze sono d'accordo su questo punto; e fu con questa dichiarazione che il ministro terminò le sue spiegazioni.

***

Il *Journal des Débats*, dopo un attento esame della situazione, conchiude:

« L'esplosione del fanatismo chinese non ha nulla di spontaneo; essa è stata preparata da lungo tempo, ed il torto dell'Europa è quello di non aver preso subito quelle misure che l'imminenza del pericolo imponeva. Ora bisogna improvvisare tutto per riparare alla negligenza degli ultimi tempi.

« Per quel che riguarda noi, il compito è semplice. Noi dobbiamo, al nord, prendere il nostro posto nel concerto delle Potenze e nulla trascurare per mantenere il loro accordo. Questo compito è tanto più agevole che non potremmo essere sospettati di aver delle ambizioni in quelle regioni. Al sud, cioè a dire al Yunnan, non abbiamo a far altro che a seguire la vecchia formula, cioè prender consiglio dai nostri interessi – interessi che ci impongono dei doveri ».

***

« Ogni giorno, ogni ora, — scrive la *Neue Freie Presse* di Vienna, — ci reca notizie di nuovi avvenimenti. Le Potenze, ciascuna per tutte e tutte per ciascuna, operano in comune, e questa loro solidarietà è stata cementata dal sangue sparsosi nell'assalto ai forti di Ta-Ku. Questo sangue non è corso per qualche mira particolare d'una singola Potenza, ma bensì fu sagrificato ad un supremo dovere d'umanità per compiere il quale le Potenze si sono coalizzate senza secondi fini.

« Fino a tanto che tutte le Potenze agiranno solidariamente è a sperare che l'ingresso delle truppe internazionali a Pechino basterà per chiudere definitivamente l'episodio della rivolta chinese, senza che gl'interessi particolari latenti della politica mondiale vengano sottoposti a troppo dura e troppo pericolosa prova.

« Il contegno stesso delle Potenze, le rilevanti spedizioni di truppe dimostrano che gli Stati europei hanno compresa la necessità di un'azione pronta ed energica. Ma oltrechè con le loro operazioni in comune, le Potenze hanno confermata la loro solidarietà anche mediante solenni enunciazioni.

« La politica universale s'è dunque organizzata con molta rapidità; or si vedrà se essa saprà affrontare qualunque incidente e se sarà in grado di soffocare nel germe ogni minaccia di conflagrazione ».

***

Un telegramma da Bruxelles dice che tra le Potenze si è raggiunto un accordo perfetto circa i provvedimenti da adottarsi in China per ristabilirvi l'ordine.

Le più importanti tra le misure proposte sarebbero: la destituzione dell'Imperatrice vedova che dovrebbe essere inviata all'estero; la reintegrazione dell'Imperatore Kuang-Si nell'esercizio della potestà imperiale sotto il controllo delle Potenze europee; nessuna delle Potenze cooperanti dovrebbe profittare degli attuali disordini per estendere i propri possedimenti territoriali in Cina.

***

Si ha per telegrafo da Costantinopoli:

« L'inviato serbo fece al ministro degli esteri, Tewfik pascià, la proposta d'iniziare, per intanto, le trattative per una convenzione commerciale provvisoria ed in seguito poi quelle per un trattato commerciale definitivo. L'inviato chiese la revoca della tariffa differenziale che paralizza completamente il commercio fra la Serbia e la Turchia.

Il ministro promise di comunicare la proposta della Serbia alla Commissione speciale per i trattati di commercio, nonchè al consiglio dei ministri; soggiunse che il consiglio dei ministri, che si riunirà ancora entro la settimana, si occuperà nuovamente dei reclami della Serbia, della Rumenia e della Grecia ».

L' Esposizione artistica di Roma

ACQUARELLISTI E SCULTORI

III.

La pittura d'acquarello è una specialità degli artisti romani e napoletani. In Roma anche parecchi degli artisti che non fanno parte della Società degli acquarellisti, si danno a tal genere di pittura e nella Esposizione se ne ha la prova. Infatti belli acquarelli sono in sale non appartenenti a quelle esclusive della Società come il dipinto dell'Enea Monti, acquistato da S. M. il Re, che raffigura la strada di un villaggio nel cui mezzo è una fontana. — *L'ora del tramonto*.

L'altro dell'Ascenzi Ettore, — *La confessione sospèsa* — carina tanto per la espressione della contadina che alzando il capo all'insù del confessionale si accorge che il confessore, un grosso frate, si è tranquillamente addormentato ascoltando i peccatucci della giovane e pur bella penitente.

Interessante è anche l'acquarello del Mantovani Luigi — *Un patrizio romano sorpreso dal Censore* — È un bello studio dei costumi dell'epoca, eseguito con colorito e disegno fine; stonano però le figure terree dei personaggi, che sembrano prese tutte dallo stesso modello.

Nella sala della Società *In Arte Libertas*, il Coleman espone parecchi suoi acquarelli; interessante molto *Il Raccolto*, ma, come nella pittura ad olio, questo egregio e valente artista adopera molto un suo genere speciale di colori, tale da far sembrare i suoi quadri più incrostazioni su legno che prodotti di una tavolozza.

Degni di nota gli acquarelli del Gino Piccioni, paesaggi tutti di grande effetto, delicati, fini, specie l'*Aniene a Vicovaro* e la *Quiete nell'Uliveto*.

Grazioso poi tanto il contrasto che presentano i due dipinti del Daini Augusto – *Musica* e *Prosa* –. Nel primo un giovane e robusto frate sta al pianoforte e si esalta alla musica, nel secondo un vecchio frate sbadiglia maledettamente tenendo penzoloni un cero, con la destra mano.

Ed eccoci ora nella sala speciale degli acquarellisti.

Se lo spazio — il tiranno dei critici — me lo acconsentisse, mi dilungherei parecchio, ma ciò non è e fa d'uopo che vi dia uno sguardo a volo d'uccello.

Non appena si entra nella sala, l'occhio è attratto da un bellissimo ritratto di S. M. la Regina, opera fine e delicata di Giuseppe Aureli, non solo per la rassomiglianza del volto, quanto per una non comune ricercatezza nei particolari dell'abbigliamento della Sovrana; siccome il ritratto è a grandezza naturale, così pare che l'Augusta e bella signora sia, come è, la patrona amata della sala.

Dell'Aureli vi è pure una *Orientale*, ricca di pregi.

Pio Ioris, da buon presidente, vi espone parecchi suoi dipinti, tutti belli per la precisione, il colorito, l'esattezza del disegno e la realtà della prospettiva. La smagliante tavolozza dell'illustre artista si presenta in tutta la sua estensione, specialmente nei due acquarelli: *Meglio quattro punti che un turco* e *Porta Napoli a Terracina*.

Hanno pure esposti numerosi e pregevoli lavori, il Roesler Franz Ettore, il Bompiani Augusto ed il Bompiani Roberto; di questi è carino tanto l'acquarello *Dafne e Cloe*, del quale mi piace fare speciale menzione.

Molto accurato, interessante, pieno di vita, è il *Colloquio* del Simoni Gustavo. Quella scena semplice è riprodotta con una realtà da farla parer viva, degna in tutto del pennello del valente e ben noto artista.

E menzionando gli *Olivi* del Carlo Giorni, la *Meditazione* del Nazareno Cipriani ed il *Mattino d'Autunno* del Filiberto Petiti, passo alla scultura.

Anche in questa, come nella pittura, vi è abbondanza di ritratti e maggiore abbondanza poi di quei ninnoli da salotto, che pur carini tanto, rappresentano in arte la scultura spicciola.

I bei lineamenti e la elegante figura di una ben nota signora romana, sebbene in piccole proporzioni, sono riprodotti stupendamente dall'Apolloni Adolfo, il quale ne presenta pure - l'*Angelo della Pace Eterna*, che è pregevolissima opera scultoria sia per l'espressione del volto che per plastica finamente modellata.

Degni di nota il - *S. Francesco* - del Biondi Ernesto, statua a grandezza naturale, come pure è bella ed a grandezza naturale la - *Schiava* - di Eduardo Rossi; veramente questa più che una schiava la si direbbe una naufraga che ha trovato rifugio sopra uno scoglio, ma sia che si voglia, la figura è ben modellata ed espressiva.

Fra i ninnoli, il primo posto lo prende il Tito Giannini con la sua statuetta in bronzo - l'*Artista in bolletta* - finissima per particolari e chiarissima per la posa e l'espressione del volto.

Nella grande scultura va notato il - *Bruto destati!* - del Francesco Parisi, opera importante che dal gesso amerei veder riprodotta in bronzo per prender buon posto in una qualsiasi delle tante gallerie d'arte moderna.

Sorvolo le varie bestie più o meno feroci alle quali parecchi artisti han dedicato il loro scalpello, non capisco con quanto interesse, e menzionando il bronzo — *In riva al mare* — del Gino Nicoli, molto carino, smetto.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca di Genova, proveniente da Torino, è giunto stamane in Roma. Dopo breve fermata alla Reggia, S. A. R. è ripartito, alle ore 13,20, per Sparanise e Gaeta, ove riprenderà il comando della Squadra permanente del Mediterraneo, imbarcando sulla R. nave *Lepanto*.

S. A. R. la Principessa Federico Carlo di Prussia giunse ieri a Verona e ne è ripartita oggi per Monaco di Baviera, dopo aver visitato i monumenti della città.

Congresso degli ufficiali in congedo. — Nella sua tornata di chiusura, ieri il Congresso procedè alla nomina delle cariche sociali, le quali furono così composte:

Riuscirono eletti a far parte del Consiglio d'Amministrazione i generali di San Marzano, De Rada e Raccagni; i colonnelli Santini, Duce, De Mamo, Maurizi, Galletti, Caretta e Pandolfi; i tenenti colonnelli Mariotti, Cisotti e Moderni; i capitani Agostini, Bertoli, Ciotorni e De Vita; i tenenti Brugiotti, Castelli, Ferretti, Gallotti e Marino e i sottotenenti Albertini, Luini e Pierantoni.

A comporre il giury d'onore furono nominati i generali Martini e Bianchi; i colonnelli Maltesi e De Angelis; i tenenti colonnelli on. Compans de Brichanteau e Sannavio; i capitani Colonna cav. Fabrizio e Colonna comm. Prospero e il tenente Calcellieri.

A sindaci i capitani Bassoni, Neri, Plevisani e Salvati, il tenente Lozzi ed i sottotenenti Sironi e Stampa.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Kaiser Vilhelm*, del N. L., e *Piemonte*, della Veloce, partirono il primo da Genova per New-York ed il secondo da Santa Lucia per Colon; il piroscafo *Werra*, del N. L., giunse a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CASTELLAMMARE DI STABIA, 21. — L'incrociatore inglese *Dido* è partito per la China. Un altro incrociatore lo seguirà.

SHANGHAI, 21. — Non si ha alcuna notizia della spedizione internazionale, da sei giorni.

HONG-KONG, 21. — In seguito a rimostranze dei Consoli esteri, Li-Hung-Chang ha consentito a rimanere a Canton.

YOKOHAMA, 21. — Si dice che i Ministri esteri a Pechino siano stati assassinati.

La voce della morte dell'ammiraglio Seymour va accolta con grandi riserve.

BERLINO, 21. — Il *Wolff Bureau* ha da Pietroburgo: Il ministro degli affari esteri, conte di Murawiew, è morto stamane improvvisamente.

BERLINO, 21. — Il *Wolff Bureau* ha da Tokio: Secondo un dispaccio del Console giapponese a Shanghai, l'ammiraglio lord Seymour è arrivato con la colonna internazionale a Pechino ed ha trovato le Legazioni incolumi.

Una notizia ufficiale di fonte giapponese da Ce-Fu annunzia che la Concessione degli stranieri a Tien-Tsin fu incendiata e rimase distrutta, il 18 corrente.

MADRID, 21. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblicherà oggi un decreto che sospende le guarentigie costituzionali nella provincia di Madrid.

MADRID, 21. — La sospensione delle guarentigie costituzionali nella provincia di Madrid è motivata al rifiuto opposto dai negozianti di pagare le tasse.

Il Governo processerà quei negozianti di Madrid che, nella recente udienza ottenuta dalla Regina-Reggente, criticarono vivamente l'ultimo prestito di consolidazione.

BERLINO, 21. — La partenza dei piroscafi *Wittekind* e *Frankfurt*, noleggiati pel trasporto dei battaglioni di fanteria di marina in China, è fissata pel 3 luglio.

L'Imperatore ha ordinato che s'imbarchi pure un distaccamento del genio, composto di circa una compagnia, per quanto il posto libero sui bastimenti lo permetta.

MADRID, 21. — Il Prefetto ha ordinato la chiusura del Circolo *Unione Mercantile*.

LONDRA, 21. — *Camera dei Comuni.* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, deplora di esser privo di notizie da nove giorni del Ministro inglese a Pechino e da sette giorni del distaccamento condotto dall' ammiraglio Seymour. Questi trovavasi allora a metà strada tra Tien-Tsin e Pechino.

Rispondendo ad analoga interrogazione, Brodrick dichiara che il Giappone partecipa al concerto delle Potenze.

LONDRA, 21. — L'Ammiragliato ha ricevuto il seguente dispaccio dall' ammiraglio Bruce da Ta-Ku (via Ce-Fu) in data d'oggi:

« Non si ha alcuna notizia dell'ammiraglio Seymour da sette giorni, nè di Tien-Tsin da cinque giorni. Le truppe europee occupano i forti di Ta-Ku e Tong-Ku. Esse avanzeranno in soccorso di Tien-Tsin appena saranno in numero sufficiente.

« Si dice che non sieno cessati i combattimenti attorno a Tien-Tsin, la cui guarnigione si compone di circa 3000 uomini ».

WASHINGTON, 22. — L'ammiraglio degli Stati-Uniti a Ce-Fu telegrafa in data del 21 corr.: « Si bombarda Tien-Tsin. Il Consolato degli Stati-Uniti e la maggior parte delle Concessioni estere si trovano in via di distruzione. Un distaccamento degli Stati-Uniti si reca a Tien-Tsin ».

LONDRA, 21. — Il Kedive è giunto ammalato a Porto Vittoria ed ha interrotto il suo viaggio. Un medico gli è stato inviato con treno speciale.

FILADELFIA, 22. — L'Assemblea plenaria del Congresso repubblicano ha proclamato Mac Kinley candidato alla Presidenza ed il colonnello Rosevelt a candidato alla Vicepresidenza della Confederazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 21 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,3.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì.	SSW moderato.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 28°,6.
	Minimo 18°,6.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 21 giugno 1900.

In Europa pressione massima in Sicilia a 764; minima 755 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito sulla penisola Salentina e in Sicilia, disceso altrove, fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura diminuita in Piemonte e Liguria, aumentata altrove; alcune leggere pioggie sull'Italia superiore e qualche temporale.

Stamane: cielo quasi sereno all'estremo S e sulle isole, nuvoloso altrove, specialmente sulla Valle Padana; venti deboli o moderati vari.

Barometro elevato a 764 in Sicilia; minimo intorno a 760 sulla Valle Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia e temporale sull' Italia superiore, vario sull'inferiore, sereno sulle isole.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 21 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio. .	coperto	calmo	27 0	20 8
Genova	coperto	calmo	25 0	21 3
Massa e Carrara .	coperto	calmo	21 6	18 5
Cuneo.	coperto	—	26 0	17 5
Torino	$^3/_4$ coperto	—	24 5	18 4
Alessandria. . .	coperto	—	28 0	20 0
Novara . . .	coperto	—	27 1	18 6
Domodossola . .	$^3/_4$ coperto	—	25 4	14 9
Pavia	coperto	—	27 6	19 2
Milano.	coperto	—	29 0	20 6
Sondrio	$^3/_4$ coperto	—	27 4	18 5
Bergamo	coperto	—	27 0	18 5
Brescia	coperto	—	30 3	20 8
Cremona	coperto	—	29 7	20 7
Mantova	$^3/_4$ coperto	—	29 4	22 0
Verona . . .	coperto	—	28 7	21 7
Belluno	$^3/_4$ coperto	—	23 9	17 8
Udine	$^3/_4$ coperto	—	26 4	18 0
Treviso . . .	piovoso	—	27 4	10 0
Venezia	coperto	calmo	27 3	20 6
Padova.	coperto	—	27 4	18 8
Rovigo.	coperto	—	30 0	18 0
Piacenza	coperto	—	27 2	20 3
Parma.	coperto	—	29 6	20 7
Reggio nell'Emil.	—	—	—	—
Modena	coperto	—	30 0	19 7
Ferrara . . .	coperto	—	27 5	20 9
Bologna . . .	$^3/_4$ coperto	—	31 1	29 9
Ravenna . . .	coperto	—	29 1	18 6
Forlì	$^3/_4$ coperto	—	29 8	18 6
Pesaro.	coperto	calmo	28 1	21 8
Ancona	coperto	calmo	29 3	22 8
Urbino	$^3/_4$ coperto	—	28 7	16 8
Macerata. . . .	velato	—	29 2	20 8
Ascoli Piceno . .	$^1/_2$ coperto	—	29 5	18 8
Perugia	coperto	—	29 0	16 8
Camerino. . . .	coperto	—	27 1	18 5
Lucca	$^3/_4$ coperto	—	28 6	17 2
Pisa.	nebbioso	—	27 2	17 4
Livorno	$^3/_4$ coperto	calmo	27 4	20 0
Firenze	coperto	—	29 3	19 2
Arezzo.	coperto	—	29 5	18 8
Siena	$^1/_4$ coperto	—	28 0	8 3
Grosseto	—	—	—	—
Roma	$^3/_4$ coperto	—	29 7	18 6
Teramo	caligine	—	30 2	19 5
Chieti	sereno	—	27 0	13 0
Aquila.	$^3/_4$ coperto	—	26 8	17 6
Agnone	sereno	—	25 3	16 0
Foggia.	$^3/_4$ coperto	—	29 9	20 5
Bari.	caligine	calmo	25 0	18 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	27 8	17 5
Caserta	$^3/_4$ coperto	—	30 5	18 3
Napoli.	$^3/_4$ coperto	calmo	27 1	20 0
Benevento . . .	coperto	—	28 7	17 4
Avellino	$^3/_4$ coperto	—	25 7	16 2
Caggiano. . . .	$^1/_4$ coperto	—	22 0	15 1
Potenza	$^1/_4$ coperto	—	23 8	15 3
Cosenza	sereno	—	29 0	17 0
Tiriolo	$^1/_2$ coperto	—	20 4	12 0
Reggio Calabria .	sereno	legg. mosso	26 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	24 6	18 9
Palermo	sereno	calmo	27 4	15 6
Porto Empedocle .	sereno	calmo	26 0	13 0
Caltanissetta . .	sereno	—	32 0	18 0
Messina . . .	—	—	—	—
Catania	sereno	calmo	26 0	19 2
Siracusa	sereno	calmo	26 3	19 2
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 5	20 0
Sassari.	$^1/_2$ coperto	—	29 0	20 2

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *Gerente responsabile.*